

La demografia imprenditoriale nelle province di Pistoia e Prato durante l'anno 2020

(note di sintesi)

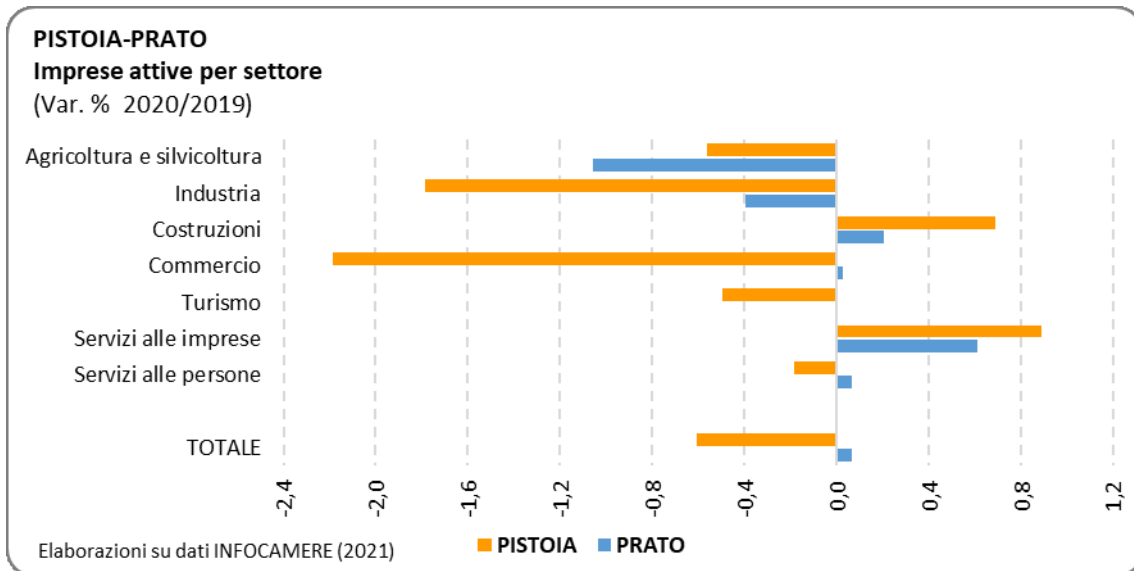
Prato, gennaio 2021

PISTOIA-PRATO						
Imprese attive al 31/12/2020						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2019)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	3.185	-0,6	563	-1,1	3.748	-0,6
Industria	3.906	-1,8	8.366	-0,4	12.272	-0,8
Industrie alimentari e delle bevande	281	-0,4	158	-0,6	439	-0,5
Industrie tessili	608	-3,5	1.863	-3,9	2.471	-3,8
Confezione di articoli abbigliamento	465	0,0	4.414	0,8	4.879	0,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	291	-10,2	155	-1,3	446	-7,3
Industrie del legno e del mobile	506	0,2	183	0,0	689	0,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	139	0,7	122	1,7	261	1,2
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.224	-1,2	1.036	0,2	2.260	-0,6
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	95	4,4	93	-1,1	188	1,6
Altre industrie e public utilities	297	-2,0	342	2,1	639	0,2
Costruzioni	4.822	0,7	3.863	0,2	8.685	0,5
Commercio	6.752	-2,2	7.031	0,0	13.783	-1,1
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	766	1,7	640	0,2	1.406	1,0
Commercio all'ingrosso	2.530	-4,4	3.686	0,1	6.216	-1,8
Commercio al dettaglio	3.456	-1,3	2.705	-0,1	6.161	-0,8
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.002	-0,5	1.337	0,0	3.339	-0,3
Servizi	7.170	0,6	7.714	0,5	14.884	0,6
Servizi informatici e delle telecom.ni	543	2,1	623	0,2	1.166	1,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	772	1,4	873	3,8	1.645	2,7
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	2.925	0,8	3.577	0,6	6.502	0,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	563	0,0	492	-3,1	1.055	-1,5
Servizi finanziari e assicurativi	682	0,6	583	0,0	1.265	0,3
Servizi dei media e della comunicazione	72	0,0	86	-2,3	158	-1,3
Servizi alle persone	1.613	-0,2	1.480	0,1	3.093	-0,1
Imprese non classificate	12	9,1	12	300,0	24	71,4
TOTALE	27.849	-0,6	28.886	0,1	56.735	-0,3
TOSCANA	--	--	--	--	350.660	-0,3
ITALIA	--	--	--	--	5.147.514	0,2

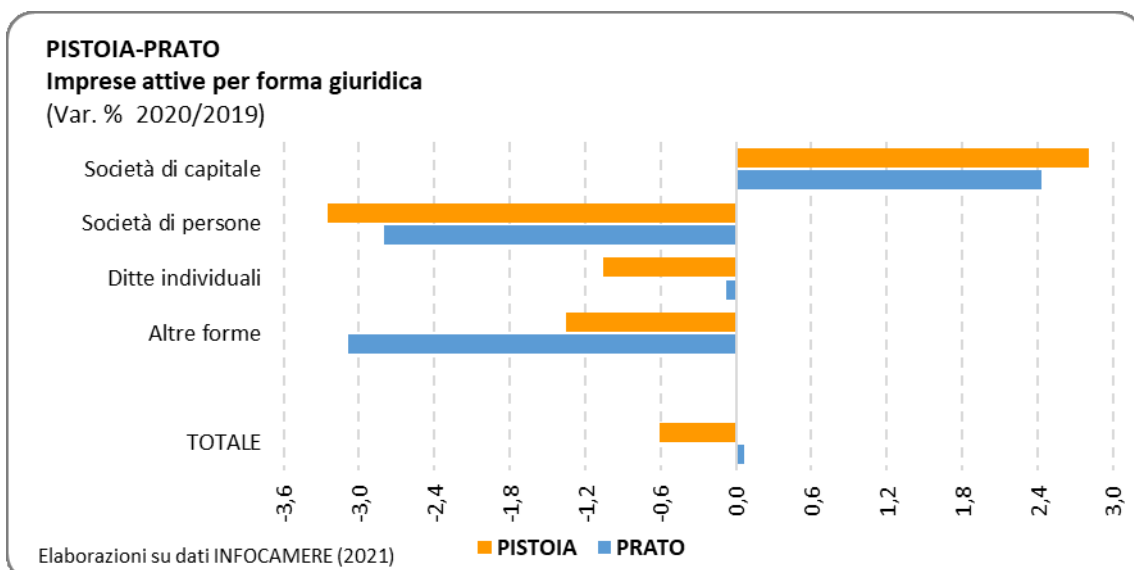
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2021)

- 56.735 le imprese attive nelle due provincie di Pistoia e di Prato al 31/12/2020; la variazione complessiva rispetto a fine 2019 è stata pari al -0,3%, dato in linea con la media regionale (-0,3%), ma al di sotto del dato medio nazionale (+0,2%);
- In provincia di Pistoia la variazione riscontrata nel 2020 nel numero di imprese attive è maggiormente negativa rispetto alla media interprovinciale e pari a -0,6%, non di molto inferiore a quella del 2019 rapportata al 2018 (-0,4%).
- Le diminuzioni più consistenti nel numero di imprese attive si riscontrano nel settore del commercio, con una variazione pari a -2,2%, e nel settore manifatturiero (-1,8%). In particolare da evidenziare la diminuzione delle imprese attive legate alla fabbricazione di articoli in pelle (-

10,2%) e delle industrie tessili (-3,5%). Ancora negativa la variazione nelle imprese agricole (-0,6%) e degli esercizi legati al turismo e ristorazione (-0,5%). Positivo invece l'andamento del settore delle costruzioni (+0,7%) e dei servizi, dove le imprese attive aumentano in media dello 0,6% con punte di crescita pari al +2,1% nei comparti legati all'informatica e alle telecomunicazioni.



- In provincia di Prato la variazione totale delle imprese attive è risultata invece leggermente positiva (+0,1%), dato che replica la modesta crescita riscontrata nel 2019 (+0,1%); tra i settori proseguono la flessione dell'agricoltura (-1,1%), del tessile (-3,9%) e della pelletteria e calzature (-1,3%). Negativo anche l'andamento nel comparto chimico-farmaceutico (-1,1%) mentre si riduce notevolmente il tasso di crescita delle confezioni (+0,8%). Sostanzialmente stabili il commercio (+0,0% a livello aggregato) e il complesso delle attività riconducibili al turismo (+0,0%), settore all'interno del quale si registra però un andamento divergente tra le strutture ricettive (+6,1%) e i servizi di ristorazione (-8,2%). Crescita infine moderatamente positiva nei servizi (+0,5%), tra i quali si osserva peraltro uno sviluppo abbastanza deciso della componente orientata al supporto delle imprese (+3,8%).



- In entrambe le provincie la crescita della consistenza delle imprese attive ha riguardato esclusivamente le società di capitale: +2,8% a Pistoia e +2,4% a Prato. Particolarmente negativo invece il saldo nelle società di persone (-3,2% a Pistoia e -2,8% a Prato) e nelle altre forme¹ (-1,3% a Pistoia e -3,1% a Prato). Le ditte individuali attive sono risultate infine sostanzialmente stabili a Prato (-0,1%) e in leggera flessione a Pistoia (-1,1%).
- Sotto il profilo della nati-mortalità delle imprese il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni intervenute durante il 2020 è purtroppo negativo: -243 imprese considerando il totale aggregato delle due provincie;

PISTOIA-PRATO												
Imprese registrate al 31/12/2020 e flussi di iscrizione e cessazione ^(*) durante il 2020												
(Valori assoluti)												
	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
Agricoltura e silvicoltura	3.251	103	144	-41	585	21	34	-13	3.836	124	178	-54
Industria	4.534	132	258	-126	9.314	543	741	-198	13.848	675	999	-324
Industrie alimentari e delle bevande	327	3	14	-11	185	2	5	-3	512	5	19	-14
Industrie tessili	718	22	47	-25	2.360	56	158	-102	3.078	78	205	-127
Confezione di articoli abbigliamento	533	27	35	-8	4.649	406	450	-44	5.182	433	485	-52
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	380	5	35	-30	162	17	22	-5	542	22	57	-35
Industrie del legno e del mobile	583	16	28	-12	217	4	11	-7	800	20	39	-19
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	169	3	8	-5	133	4	3	+1	302	7	11	-4
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.361	46	70	-24	1.113	33	59	-26	2.474	79	129	-50
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	117	4	6	-2	111	5	12	-7	228	9	18	-9
Altre industrie e public utilities	346	6	15	-9	384	16	21	-5	730	22	36	-14
Costruzioni	5.241	247	272	-25	4.347	216	234	-18	9.588	463	506	-43
Commercio	7.599	282	426	-144	7.827	388	541	-153	15.426	670	967	-297
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	858	37	33	+4	715	23	42	-19	1.573	60	75	-15
Commercio all'ingrosso	2.946	124	161	-37	4.150	236	286	-50	7.096	360	447	-87
Commercio al dettaglio	3.795	121	232	-111	2.962	129	213	-84	6.757	250	445	-195
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.497	48	143	-95	1.627	35	115	-80	4.124	83	258	-175
Servizi	7.921	293	393	-100	8.652	328	453	-125	16.573	621	846	-225
Servizi informatici e delle telecom.ni	601	38	31	+7	691	33	41	-8	1.292	71	72	-1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	861	44	57	-13	976	67	61	+6	1.837	111	118	-7
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.276	107	116	-9	4.028	124	172	-48	7.304	231	288	-57
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	632	11	31	-20	631	17	42	-25	1.263	28	73	-45
Servizi finanziari e assicurativi	715	38	40	-2	622	30	38	-8	1.337	68	78	-10
Servizi dei media e della comunicazione	79	6	8	-2	98	2	6	-4	177	8	14	-6
Servizi alle persone	1.757	49	110	-61	1.606	55	93	-38	3.363	104	203	-99
Imprese non classificate	1.476	448	57	+391	1.088	590	106	+484	2.564	1.038	163	875
TOTALE	32.519	1.553	1.693	-140	33.440	2.121	2.224	-103	65.959	3.674	3.917	-243

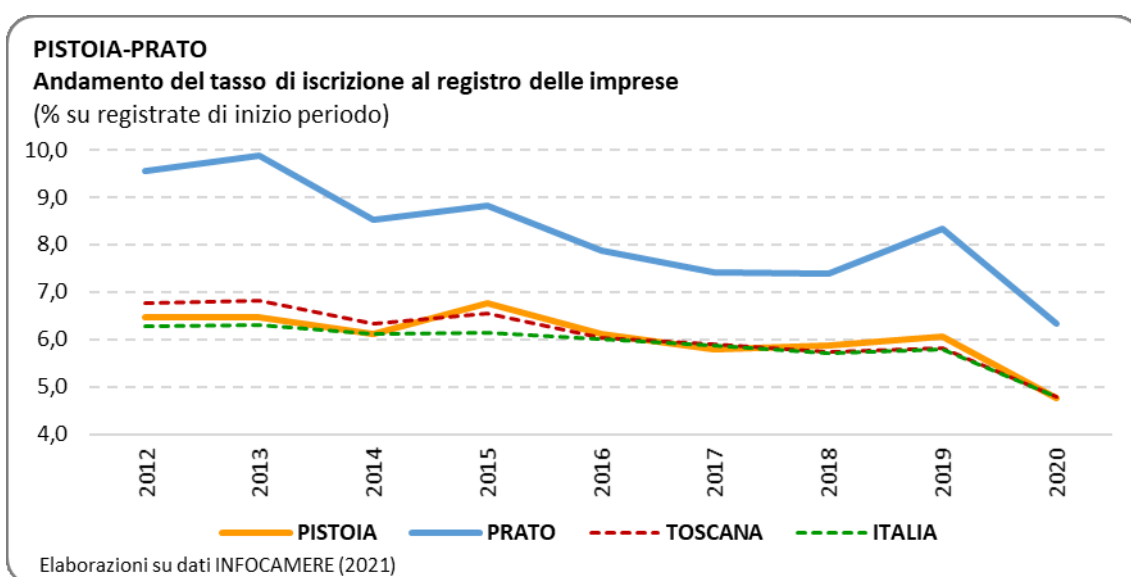
(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2021)

- In provincia di Pistoia in saldo fra iscritte e cessate (comprendendo anche le cessazioni di ufficio) è negativo e pari a -140 unità. Le cessazioni sono state in totale 1.693 con un tasso di cessazione pari a 5,2%. Di contro le nuove iscritte (1.553) hanno portato a un tasso di iscrizione pari al 4,8%. A livello settoriale i tassi di cessazione più elevati si sono riscontrati nei settori del turismo e della ristorazione (5,8%) con 143 cancellazioni e nel commercio (5,6% il tasso di cessazione e 426

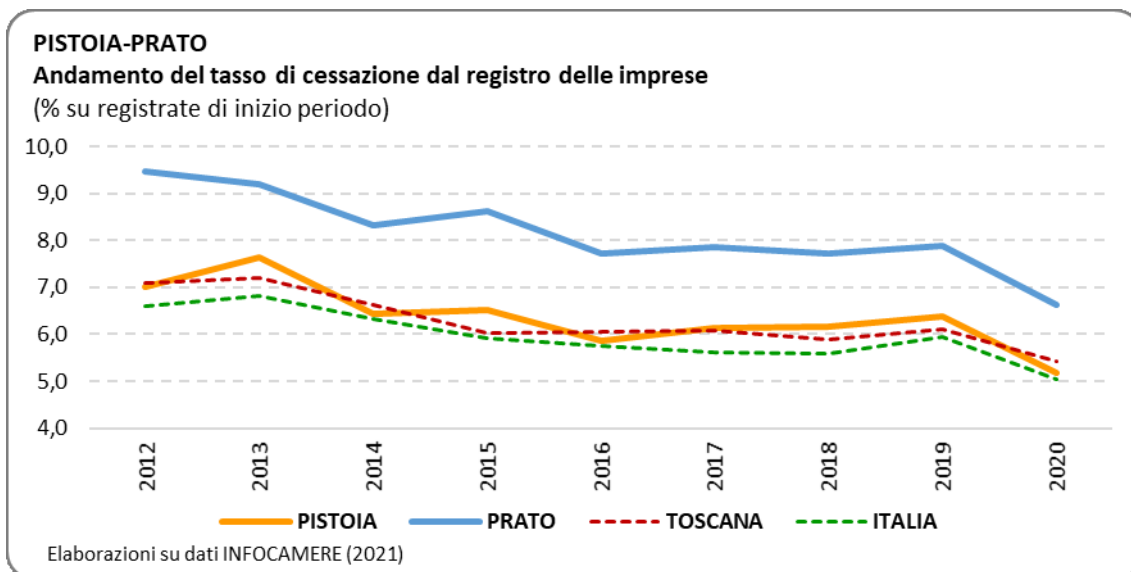
¹ Le "altre forme" comprendono prevalentemente le cooperative, i consorzi, le aziende municipalizzate e le fondazioni.

imprese cancellate). Meno negativa la contrazione dell'agricoltura con un saldo fra iscritte e cessate di -41 unità. Nell'industria si registrano 258 cessazioni a fronte di 132 nuove iscrizioni.

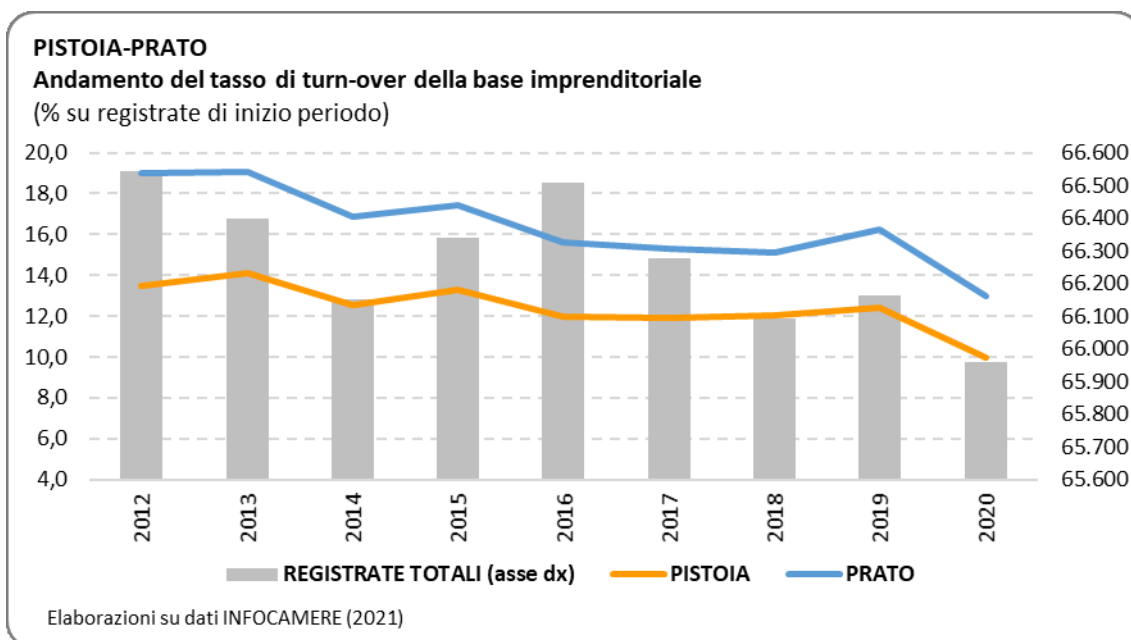
- A Prato (-103 imprese il saldo a livello aggregato) il tasso di cessazione è stato relativamente elevato nel comparto moda (tessile: 158 chiusure, 6,5% su totale delle registrate di inizio periodo; confezioni: 450 cessazioni, 9,7%), nel commercio (ingrosso: 286 chiusure, 6,9% in rapporto alle registrate; dettaglio: 213 cessazioni, 7,2%) e nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (115 le cessazioni, 7,0% il relativo tasso). In genere più basso, o comunque inferiore alla media complessiva, l'andamento del tasso di cessazione nei servizi (servizi alle imprese: 360 chiusure, 5,1%; servizi alle persone: 93 chiusure, 5,8%). Le iscrizioni di nuove imprese sono state in tutto 2.121. Al netto delle imprese che al 31/12 non avevano denunciato l'avvio dell'attività, e che



vengono conteggiate tra le non classificate (590), le iscrizioni si sono concentrate prevalentemente nel comparto delle confezioni (406 iscrizioni, 26,5% del totale), del commercio all'ingrosso (236 iscrizioni, 15,4%) e dei servizi alle imprese (273 iscrizioni, 17,8% del totale);



- In generale il 2020 è stato caratterizzato da una sensibile contrazione dei flussi di iscrizione e di cessazione rispetto alla media degli anni precedenti. Questo aspetto è certamente da ricondursi al periodo di sospensione delle attività durante la scorsa primavera e alle nuove restrizioni introdotte in autunno in corrispondenza della cosiddetta “seconda ondata” dell’emergenza sanitaria.
- In particolare a Pistoia il tasso (aggregato) di iscrizione è diminuito dal 6,1% (2019) al 4,8% (2020), mentre le cessazioni (sempre in rapporto alle registrate di inizio periodo) sono passate dal 6,4% al 5,2%. Significativo anche il rallentamento in provincia di Prato, soprattutto per ciò che concerne le iscrizioni il cui tasso ha subito una contrazione di due punti percentuali: dall’8,3% (2019) al 6,3% (2020).
- la ridotta movimentazione dei flussi di iscrizione e di cessazione ha comportato anche una contrazione del tasso di *turn-over* che a Pistoia è sceso dal 12,4% (2019) al 9,9% (2020) e a Prato dal 16,2% (2019) al 13,0% (2020)².



- Occorre infine osservare che la sensibile contrazione dei flussi di iscrizioni e cancellazioni delle imprese suggerisce comunque una certa cautela nella quantificazione delle conseguenze del forzato rallentamento delle attività in molti settori economici. Per stabilire l’entità degli effetti prodotti nel 2020 dalla crisi pandemica sul tessuto imprenditoriale sarà peraltro utile attendere le risultanze del primo trimestre dell’anno in corso. Tradizionalmente, infatti, molte comunicazioni di chiusura dell’attività pervenute al Registro delle Imprese negli ultimi giorni dell’anno vengono statisticamente conteggiate nel primo trimestre dell’anno successivo.

² Il tasso di *turn-over* o, più semplicemente *turn-over*, è calcolato come rapporto percentuale tra la somma delle iscrizioni e delle cessazioni in un determinato intervallo temporale (di solito l’anno solare) e la consistenza delle imprese registrate alla fine del periodo precedente. Esso rappresenta un indicatore sintetico del tasso di ricambio interno alla base imprenditoriale. Storicamente Prato presenta un *turn-over* relativamente elevato, se confrontato con le medie corrispondenti a livello regionale e nazionale. Questo fatto è in gran parte riconducibile alla forte presenza di imprese avviate da cittadini stranieri per le quali il *turn-over* è “strutturalmente” più alto di quello sperimentato presso le aziende a conduzione italiana. I valori riscontrati in provincia di Pistoia risultano invece più prossimi alla media nazionale (9,8% nel 2020) e a quella regionale (10,2%).